

ECCO QUANTO GUADAGNA LA SCHIERA DI DIRETTORI E FUNZIONARI, DOPO AVER INTASCATO PREMI DI PRODUZIONE

Liguria, una Regione dal dirigente facile

Sono uno ogni 13 dipendenti, il doppio rispetto alle Marche. E per tutti loro sono scattati i bonus

CONSIGLIO REGIONALE			
Nome e cognome	Mansioni	Retrib. annua lorda euro	Premi euro
Pessina Augusto	Segretario Generale del Consiglio	163.000,92	30.936,06
Vanni Maria Emma	Vice Segretario Generale del Consiglio	141.929,59	27.550,00
Rizzo Franco	Documentazione, Studi, Rapporti con Enti Locali	113.524,34	26.652,36
Dassori Fabrizia	Staff Studi e Documentazione	106.508,26	26.466,87
Corradi Beatrice	Ufficio Provveditorato ed Economato	93.262,64	28.828,27
Grandi Claudia	Ufficio Gestione del Personale	93.065,01	28.630,64
Maiolo Antonella	Ufficio Assemblea	93.196,76	28.762,39
Pellegrino Massimiliano	Ufficio Commissioni	91.399,35	26.964,98
Santarella Alda	Ufficio Legislativo	93.196,76	28.762,39
Serini Afra (*)	Ufficio Gabinetto	69.036,12	0,00
Vaccari Stefano	Uff. Trattamenti Economici e Sviluppo Informat.	93.196,76	28.762,39

(*) Incarico conferito dal 15 ottobre 2012 e rapportato a 13 mesi

REGIONE LIGURIA - GIUNTA			
Segreteria Generale Gabinetto del Presidente della Giunta			
Nome e cognome	Mansioni	Retrib. annua lorda euro	Premi euro
Roberto Murgia	Segretario Generale della Giunta	162.933,87	28.655,08
Elvira Antenucci	Amministrazione e Gestione Risorse Umane	77.058,76	9.293,27
Laura Canale	Relazioni Internazionali	96.235,08	9.245,71
Daniele Casanova	Affari Giuridici del Territorio - Professional	76.987,43	9.221,94
Monica Limoncini	Staff Centrale e Servizi Giunta	83.151,73	9.293,27
Laura Mussi	Affari Giuridici del Territorio	95.523,96	9.293,27
Nervi Luca	Valutazione, Controllo e Formaz. Risorse Umane	77.058,76	9.293,27
Luca Parodi	Affari Generali della Presidenza	77.011,20	9.245,71
Direzione Centrale Affari Legali, Giuridici e Legislativi			
Gabriella Laiolo	Direttore Generale della Direzione	140.744,79	25.541,99
Teresa Anfosso	Coordinamento Legislativo	88.608,73	9.079,28
Iacopo Avegno	Sistemi Informativi e Telematici Regionali	76.317,21	8.551,72
Barbara Baroli Mariniello	Avvocatura Regionale - Professional	95.333,66	15.776,78
Giugliola Benghi	Avvocatura Regionale	103.628,83	16.565,62
Enrico Bonanni	Distacco presso altro ente	95.685,73	9.190,23
Rossella Gragnoli	Affari Giuridici Istituzionali	83.104,17	9.245,71
Lucia Pasetti	Sistemi Informativi e Telematici Regionali	96.986,61	9.245,71
Elena Ricci	Statistica	95.731,95	9.079,28
Michela Sommariva	Avvocatura Regionale - Professional	94.481,51	15.776,78
Maria Franca Tomassi	Sistemi Informativi e Telematici Regionali	88.557,66	9.031,72
Elda Traverso	Coord. Legislativo e Processi di Semplificazione	95.532,93	9.293,27
Direzione Centrale Affari Legali, Giuridici e Legislativi			
Claudia Morich	Direttore Generale della Direzione	140.744,79	25.541,99
Bruna Aramini	Ragioneria e Contabilità	71.277,41	9.293,27
Gian Lorenzo Boracchia	Risorse Finanziarie, Bilancio ed Entrate Regionali	83.104,17	9.245,71
Matteo Felanda	Servizio Staff e Affari Giuridici della Direzione	76.884,55	9.119,06
Marco Fracchia	Controllo del Sistema Regionale e Comunitario	94.657,34	9.126,83
Marisa Moscatelli	Controllo del Sistema Regionale e Comunitario	77.058,76	9.293,27
Nicola Giancarlo Poggi	Amministrazione Generale	82.985,29	9.126,83
Dipartimento Ambiente			
Gabriella Minervini	Direttore Generale del Dipartimento	140.489,15	24.286,35
Lidia Badalato	Aria, Clima e Gestione Integrata dei Rifiuti	72.605,64	9.245,71
Roberto Boni	Valutazione Impatto Ambientale	83.032,84	9.174,38
Nicoletta Faldal	Dipartimento Ambiente - Professional	95.669,88	9.174,38
Ilaria Fasce	Ecossistema Costiero e Ciclo delle Acque	94.713,07	9.198,16
Gaetano Schena	Progetti per Tutela e Valorizzazione Ambientale	95.842,52	9.174,38

Nelle tabelle, i dirigenti, i ruoli ricoperti nei vari settori e i bonus con cui sono stati premiati tutti i dirigenti della Regione Liguria, con lo stipendio comprensivo dei premi

GRAFICI IL SECOLO XIX

VINCENTO GALIANO e ROBERTO SCULLI

QUANTIALTI ufficiali sono necessari per condurre efficacemente un esercizio? Va da sé che molto dipende dal numero dei "soldati". E allora, passando dalla metafora bellica agli organici delle Regioni, il rapporto tra il numero di direttori generali (e dirigenti) e quello complessivo dei dipendenti può essere un buon parametro per misurare il grado di efficienza e sobrietà amministrativa della Liguria in rapporto ad altre Regioni del Nord, del Centro e del Sud.

In questa guerra - che si combatte (o dovrebbe combattersi) senza esclusione di colpi, tra costi e risparmi, in piena fase di *spending review* - la Liguria esce, ad esempio, sconfitta dal confronto con le Marche, regione "gemella" per popolazione e dimensioni dell'ente di governo del territorio. A fronte di 1 milione e 550 mila abitanti, la Regione Marche ha 1.393 dipendenti. Poco più della Liguria che conta, anch'essa, circa un milione e mezzo di abitanti (oltre la metà dei quali concentrati nel territorio di Genova e provincia) e 1.227 dipendenti regionali. Peccato, però, che la Regione Marche schieri appena quattro direttori generali - uno ogni 348 dipendenti - mentre la Regione Liguria ne paga (profumatamente) ben nove. Cioè, più del doppio: una posizione ai massimi vertici ogni 136 dipendenti. Il rapporto peggiora ancora, e di molto, sul fronte dei dirigenti: le Marche ne hanno 53, uno ogni 26 dipendenti; la Liguria, inve-

ce, la bellezza di 88 (di cui undici a libro paga del consiglio e 76 stipendiati dalla giunta, essendo le due gestioni rigorosamente distinte).

Il rapporto, quindi, in Liguria è di

un dirigente ogni 13 dipendenti: uno dei più alti d'Italia. Superiore, persino ai parametri della Basilicata (un dirigente ogni 17 regionali) e dell'Abruzzo (uno ogni 24 dipen-

enti). Peggio della Liguria - a onor del vero - fa il Piemonte, sempre per quanto riguarda l'alta densità di dirigenti con stipendi mediamente

superiori ai 100 mila euro (uno ogni 12 regionali). La Regione di Sergio Chiamparino è invece perfettamente in linea con quella di Claudio Burlando per quanto riguarda l'incidenza dei super-direttori: quindici per 2.603 dipendenti, uno ogni 137. E la Lombardia? Non figura tra i primi della classe, anzi: 49 direttori generali e 156 dirigenti, di cui dieci a tempo determinato, per un totale di 3.015 dipendenti regionali. Con la conseguenza che i rapporti numerici fra truppa e graduati sono davvero elevati: un direttore e un dirigente rispettivamente ogni 61 e 19 dipendenti.

Tra le realtà virtuose, quella del Trentino Alto Adige, regione a statuto speciale con un milione di residenti, dove opera un solo direttore generale che coordina il lavoro di quattro dirigenti: sotto di loro appena 300 colletti bianchi, dopo la cura dimagrante culminata, nel 2004, con il passaggio di molte funzioni e relativo personale alla Provincia autonoma di Trento e Bolzano. Un risultato comunque lusinghiero: un dirigente ogni 75 lavoratori.

A questo punto, tuttavia, occorre una precisazione: il rapporto tra "generali" e truppa è un buon indicatore, ma va preso anche con una certa cautela. Perché se è vero, in linea di principio, che la quantità di posizioni apicali è legata alla grandezza della macchina regionale da gestire, che dovrebbe essere a sua volta commisurata al numero di abitanti, non è affatto detto che gli organici delle Regioni riflettano

sempre criteri di necessità e buon senso.

Basta dare un'occhiata alle cifre: monstre della Regione Sicilia: 21 direttori generali, 1.784 dirigenti e 16.900 dipendenti per una popolazione di 5,1 milioni di abitanti. Un dirigente ogni 9 dipendenti: altro che la Liguria. Mentre il dato dei direttori generali, al netto di ogni altra considerazione, sembrerebbe persino virtuoso: un dg ogni 804 lavoratori.

Quale sia poi il peso economico di questi 21 generali sulle casse di Palazzo D'Orleans è tutta un'altra storia: la maggior parte di loro, per dire, hanno compensi attorno ai 150 mila euro, cui vanno aggiunti i premi di risultato. Che anche nell'Isola arrivano puntualmente a fine anno, spesso a fronte del raggiungimento di obiettivi piuttosto vaghi. Esattamente come avvenuto in Liguria con il caso - denunciato dal *Secolo XIX* - dei nove direttori generali, che hanno beneficiato complessivamente di 230 mila euro di bonus in virtù di identici punteggi di valutazione.

Al top dell'estemporanea classifica, stilata dal *Secolo XIX*, delle Regioni più oculate, troviamo l'Emilia-Romagna: 10 direttori generali, 165 dirigenti e poco più di 3 mila dipendenti per erogare servizi e legiferare a beneficio di una comunità di oltre 4 milioni di persone. Tradotto: 1 dg ogni 301 dipendenti e un dirigente ogni 18 regionali.

galiano@ilsecoloxix.it
sculli@ilsecoloxix.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DALLA PROSSIMA LEGISLATURA

L'ASSESSORE "PENTITO" PROMETTE «LI TAGLIEREMO, CON GIUDIZIO»

«NEL PROSSIMO ciclo amministrativo, parallelamente alla riduzione del numero degli assessori e dei consiglieri regionali, bisognerà anche ridimensionare la squadra dei direttori generali della Regione Liguria».

Parola di Pippo Rossetti, assessore regionale al Bilancio. Che sulla spinosa questione dei superpagati top-manager della Regione rivendica subito un merito: «Sono stato io - ricorda - a non voler sostituire l'ex direttore generale Enrico Bonanni, coinvolto nell'inchiesta sull'ex presidente del Parco delle Cinque Terre, Franco Bonanini». Oggi Bonanni è dirigente in Arsel, nuovo soggetto nato dalla fusione tra Arssu e Agenzia regionale per l'impiego, ma i dg in via Fieschi e piazza De Ferrari sono scesi da nove a dieci.

Ma c'è chi, in Regione, già pensa a un ulteriore sforbiatura a partire dal 2015, in sintonia con il dimagrimento di giunta e consiglio già deciso in nome della *spending review*. Gli assessori - secondo quanto già stabilito dalla Regione - dovranno passare da 12 a sei più il presidente, mentre i consiglieri scenderanno da quaranta a trenta. «In realtà - precisa Rossetti - è allo studio una modifica alla legge per portare da sei a sette gli assessori regionali,



Pippo Rossetti, assessore al bilancio

riprende il responsabile delle Finanze regionali - possono benissimo diminuire, al pari degli assessori, grazie ad una riorganizzazione dei dipartimenti, che andrà sicuramente fatta». Risparmi doverosi, no? «Sì, ma attenzione - dice Rossetti - sbaglia chi calcola l'incidenza dei costi delle Regioni su cento abitanti. Ci sono una serie di funzioni e servizi incompressibili: la Lombardia a sei volte la popolazione della Liguria ma non è che la mia segreteria può guadagnare sei volte meno di quella di Maroni».

v.g.